



## **Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**

Piazza Donatori di Sangue, 1  
37124 Verona

# **Statuto del Consiglio Pastorale Parrocchiale**

---

### **Art. 1 – Costituzione**

E' costituito il Consiglio Pastorale della Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, secondo lo spirito della Costituzione Conciliare "Lumen Gentium" e a norma del Codice di Diritto Canonico (can. 536). Ha sede presso gli uffici parrocchiali.

### **Art. 2 – Principi**

Il Consiglio Pastorale della Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (da ora identificato, salvo diversa esplicita designazione, come "**il Consiglio**") è l'organo rappresentativo dell'intera comunità parrocchiale nell'unità della sua fede, nella comunione con il proprio Vescovo e con tutta la Chiesa e nella varietà dei suoi carismi e ministeri.

In esso convergono e si fondono i doni ed i carismi di tutti e prendono forma e voce i bisogni, le necessità, i desideri che caratterizzano la parrocchia, in modo che ogni ministero diventi servizio e ogni carisma diventi dono di tutta la comunità.

### **Art. 3 – Significato**

Per sua natura il Consiglio ha un duplice fondamentale significato: da una parte rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione, dall'altra costituisce lo strumento della comune decisione pastorale, che si raggiunge mediante il confronto delle opinioni e la deliberazione comune.

Lo stile di lavoro sarà perciò quello della comunione fraterna e dell'impegno attivo a ricercare, alla luce del Vangelo, la verità e il bene comune di tutta la comunità parrocchiale.

### **Art. 4 – Decisionalità**

Su ogni argomento sul quale il Consiglio abbia da esprimersi, sacerdoti, religiosi e laici

si sforzeranno di comprendere e analizzare i vari pareri, ricercando sempre la più ampia convergenza possibile. In ogni caso, valutati i pareri espressi dal Consiglio, spettano al Parroco le decisioni finali, in quanto le funzioni del Consiglio sono consultive e non deliberative.

Va precisato che i termini "**deliberativo**" e "**consultivo**" hanno, nell'ambito della comunità ecclesiale, un significato molto diverso da quello che hanno nella comunità civile. Il Consiglio è chiamato ad essere strumento di comunione all'interno della comunità ecclesiale, nella quale la posizione ed il ruolo del pastore e dei fedeli sono gerarchicamente differenziati: è compito del Parroco discernere ed accogliere i carismi di tutti e ordinarli per la crescita della comunità. Il Parroco deve avere validi motivi per non approvare un parere espresso collegialmente. Un argomento molto controverso può essere rimesso in discussione in vista di una decisione più condivisa.

### **Art. 5 – Conversioni**

Presupposto indispensabile e, nello stesso tempo, obiettivo fondamentale del Consiglio è un radicale cambio di mentalità che fa appello ad alcune profonde "**conversioni**", da attuarsi con sincero riconoscimento della propria limitatezza e della necessità del contributo di tutti, con stima reciproca e rispetto delle competenze.

- Una prima conversione consiste nel **praticare la carità** e gli altri valori di vita cristiana nell'ambito del Consiglio, così che anch'esso possa diventare un'immagine della Chiesa, quale esempio di amore fraterno e di concordia. Il Consiglio è costituito da persone di condizione ed estrazione diverse (religiosi

e laici, uomini e donne, giovani ed anziani) che si impegnano a trovare tra loro coesione al livello profondo della fede, sotto la guida del proprio pastore.

- Una seconda conversione consiste nel riscoprire il **ruolo essenziale dei laici nella Chiesa**. Questa riscoperta, che nella nostra Parrocchia si concretizza anche nell'avvio del Consiglio, è motivo di gioia per tutto il popolo di Dio in quanto occasione di crescita ecclesiale, segno di provvidenziali disegni di Dio sul nostro tempo, passaggio dello Spirito Santo sulla nostra Chiesa locale. I laici hanno il diritto-dovere di partecipare e di essere ascoltati, specie nelle fasi attive della ricerca e delle conclusioni.

#### **Art. 6 – Obiettivi**

Il Consiglio promuove in permanenza l'educazione della comunità alla mentalità ecclesiale, perché si senta famiglia di Dio in cammino verso la casa del Padre. Per realizzare questo, deve porsi in atteggiamento di ascolto della Parola di Dio, che si esprime anzitutto nella Sacra Scrittura e nel Magistero della Chiesa; deve inoltre cercare di coglierne la presenza nei fatti concreti (i “**segni dei tempi**”) e nei contributi che possono venire da ogni persona.

#### **Art. 7 – Compiti**

E' compito specifico del Consiglio animare la comunità parrocchiale perché sia sempre più impegnata:

- Nelle attività di diffusione della Parola attraverso le varie forme di catechesi e di evangelizzazione;
- Nelle celebrazioni liturgiche;
- Nella testimonianza della carità, anche nelle attività di promozione umana, con particolare riguardo ai più deboli ed alle persone in difficoltà.

Sarà pure compito del Consiglio tracciare un piano pastorale parrocchiale, secondo le indicazioni del piano pastorale diocesano, tenendo conto delle problematiche proprie della comunità parrocchiale.

#### **Art. 8 – Composizione**

Membri del Consiglio sono:

- **di diritto**

- il parroco, il curato;
- due rappresentanti delle comunità religiose effettivamente operanti in Parrocchia, designati dalle comunità stesse.

- **elettivi**

6 membri della Comunità Parrocchiale che abbiano compiuto 18 anni di età, siano impegnati nella vita cristiana ed accettino la designazione, così suddivisi secondo tre fasce di età: 2 membri di età inferiore a 30 anni, 2 fra i 30 ed i 50 anni, 2 di età superiore ai 50 anni.

- **designati**

- Un membro per ogni gruppo, associazione, comitato o movimento ecclesiale effettivamente operante in Parrocchia.

- **nominati dal parroco**

- 2 persone ritenute utili per integrare la rappresentatività del Consiglio.

#### **Art. 9 - Durata**

Il Consiglio dura in carica 4 anni. I membri elettivi possono essere rieletti per un massimo di due mandati consecutivi.

#### **Art. 10 – Organi**

Sono organi del Consiglio:

- il Consiglio di Presidenza;
- le Commissioni.

#### **Art. 11 – Consiglio di Presidenza**

Il Consiglio di Presidenza è formato dal Parroco-Presidente, da tre Consiglieri designati dal Consiglio Pastorale nella prima seduta e dal Segretario, nominato dal Parroco, anche al di fuori del Consiglio. Tra i consiglieri, uno viene designato dal Parroco come vice-presidente, con il compito di fungere da moderatore nelle sedute del Consiglio.

Il Consiglio di Presidenza ha il compito di coadiuvare il Presidente nel formulare l'ordine del giorno, convocare le sedute del Consiglio e dare attuazione alle sue scelte, coordinare i lavori delle Commissioni.

#### **Art. 12 – Commissioni**

E' compito delle commissioni:

- studiare, nell'ambito della propria competenza determinata dal Consiglio, i problemi pastorali della parrocchia e ricercarne la soluzione adeguata;
- riferire i risultati del proprio lavoro al Consiglio.

La designazione dei membri delle commissioni spetta al Consiglio. Di esse possono fare parte parrochiani anche non appartenenti al Consiglio.

Le commissioni possono essere **permanenti** o **temporanee** e vanno rinnovate dal nuovo Consiglio, il quale potrà riconfermarle.

Il Parroco ed i membri del Consiglio di presidenza hanno il diritto di assistere alle riunioni delle commissioni al fine di coordinare le attività.

#### **Art. 13 – Segretario**

Il Segretario del Consiglio è nominato dal Parroco, sentito il parere del Consiglio di Presidenza. Assiste il Parroco nelle necessità

ed incombenze relative all'attività del Consiglio.

#### **Art. 14 – Regolamento**

Il Consiglio, quale primo atto della sua attività, deve preparare un **Regolamento** che stabilisca le modalità e lo svolgimento dei lavori.

#### **Art. 15 - Modifiche di Statuto**

Il presente Statuto può essere modificato su richiesta del Parroco, del Consiglio di Presidenza o di almeno 5 consiglieri.

Esso è modificato con il voto favorevole della metà più uno dei consiglieri in carica.

#### **Art. 16 – Norme transitorie**

Nella fase di costituzione del Consiglio, la preparazione del Regolamento per lo svolgimento delle elezioni viene curata dalla Commissione preparatoria.

Verona, 22 ottobre 2004

(Il presente Statuto modifica e sostituisce il precedente approvato il 23 novembre 1997)